



## Sicurezza sul lavoro: le proposte di riforma della Commissione ministeriale

### 1. Premessa

Lo scorso 12 maggio la Commissione di studio per la prevenzione e la sicurezza sui luoghi di lavoro, istituita presso il Ministero della Giustizia e presieduta dal Vice Ministro Francesco Paolo Sisto, ha presentato la Relazione finale contenente un articolato pacchetto di proposte di riforma in materia di sicurezza sul lavoro. L'intervento, volto a rafforzare l'efficacia del sistema normativo vigente, si fonda sulla valorizzazione dei meccanismi di adempimento meritevole e sulla promozione di modelli organizzativi responsabili da parte delle imprese. Le proposte riguardano il Codice penale, il Codice di procedura penale e il D.Lgs. 81/2008.

### 2. Le modifiche al Codice Penale

Le proposte di riforma prevedono un inasprimento delle pene per i reati di omicidio e lesioni colpose commessi con violazione della normativa antinfortunistica, accompagnato dall'introduzione di una nuova attenuante per i soggetti il cui contributo causale all'evento risulti di minima rilevanza.

L'intervento di maggiore impatto è rappresentato dall'introduzione del nuovo art. 590-septies c.p. ("**Responsabilità del datore di lavoro per colpa grave**"), che limita la responsabilità del datore di lavoro ai soli casi di colpa grave quando l'impresa abbia adottato un Modello di Organizzazione e Gestione conforme all'art. 30 del D.Lgs. 81/2008. La valutazione della gravità della colpa dovrà tenere conto di elementi quali la complessità dell'attività svolta, le buone prassi adottate e l'eventuale possesso di certificazioni o asseverazioni in materia di sicurezza. Il beneficio non opera, tuttavia, in presenza di violazioni riguardanti obblighi fondamentali, quali l'omissione della nomina del medico competente o del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), o la mancata redazione o rielaborazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

La proposta introduce così un significativo meccanismo premiale destinato a rafforzare il ruolo dei sistemi organizzativi aziendali e dei Modelli 231 nella gestione del rischio infortunistico.

### 3. Le modifiche al Codice di Procedura Penale

Sul versante processuale, la Commissione propone misure volte ad accelerare le indagini relative agli infortuni sul lavoro, ispirandosi al modello del "codice rosso". In particolare, viene previsto l'obbligo per il Pubblico Ministero di assumere tempestivamente informazioni dalla persona offesa, l'esecuzione senza ritardo degli atti delegati alla polizia giudiziaria e il rafforzamento delle garanzie partecipative della persona offesa attraverso la notifica automatica della richiesta di archiviazione e l'estensione dei termini per proporre opposizione.

### 3. Le modifiche al D.Lgs. 81/2008

Le modifiche al Testo Unico Sicurezza attribuiscono un ruolo centrale al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), che viene configurato come autonomo garante della sicurezza aziendale. La riforma prevede maggiori requisiti organizzativi per il Servizio di Prevenzione e Protezione, l'obbligo per il datore di lavoro di

assicurare adeguate risorse e autonomia operativa al RSPP e l'introduzione di specifiche sanzioni penali per l'inosservanza dei relativi obblighi.

L'intervento mira a rafforzare la professionalizzazione delle funzioni prevenzionistiche e a ridefinire l'equilibrio delle responsabilità tra datore di lavoro e figure tecniche della sicurezza, con rilevanti ricadute anche sui sistemi di compliance aziendale.

Il presente documento viene consegnato esclusivamente per fini divulgativi. Esso non costituisce riferimento alcuno per contratti e/o impegni di qualsiasi natura.

**Per ogni ulteriore chiarimento o approfondimento Vi preghiamo di contattare:**

**Ciro Pellegrino**  
**Partner**

Responsabile Dipartimento di  
Diritto Penale Societario  
Roma  
+39 06 478751  
cpellegrino@gop.it



**INFORMATIVA EX ART. 13 del Reg. UE 2016/679 - Codice in materia di protezione dei dati personali**

I dati personali oggetto di trattamento da parte dallo studio legale Gianni & Origoni (lo "Studio") sono quelli liberamente forniti nel corso di rapporti professionali o di incontri, eventi, workshop e simili, e vengono trattati anche per finalità informative e divulgative. La presente newsletter è inviata esclusivamente a soggetti che hanno manifestato il loro interesse a ricevere informazioni sulle attività dello Studio. Se Le fosse stata inviata per errore, ovvero avesse mutato opinione, può opporsi all'invio di ulteriori comunicazioni inviando una e-mail all'indirizzo: [relazioniesterne@gop.it](mailto:relazioniesterne@gop.it). Titolare del trattamento è lo studio Gianni & Origoni, con sede amministrativa in Roma, Via delle Quattro Fontane 20.